Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71° **ROMA - Mercoledì, 8 gennaio 1930 - ANNO VIII** **Numero 5**

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

SOMMARIO

CASA REALE

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

CASA REALE

AVVISI DI CORTE

S. M. il Re ha ricevuto oggi, alle ore 9.30, in udienza solenne, S. E. il Maresciallo Hon. P. Pétain il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano per il matrimonio di S. A. R. il Principe di Piemonte in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Francia presso la Real Corte d'Italia.

(42)

S. M. il Re ha ricevuto oggi, alle ore 9.45, in udienza solenne, S. E. il signor Harukazu Nagaoka, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario rappresentante la Persona di S. M. l'Imperatore del Giappone al matrimonio di S. A. R. il Principe di Piemonte.

(43)

S. M. il Re ha ricevuto oggi, alle ore 10, in udienza solenne, S. E. Mahmoud Fakhry Pachà quale Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario rappresentante Sua Maestà il Re d'Egitto.

(46)

S. M. il Re ha ricevuto oggi, alle ore 10.15, in udienza solenne, S. E. il Signor Pandeli Vangheli, Capo dell'Ambasceria speciale inviata a Roma da S. M. il Re d'Albania in occasione delle Auguste nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte.

(45)

S. M. il Re ha ricevuto oggi, alle ore 10.30, in udienza solenne, S. E. il Signor André de Hory il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario rappresentante il Reggente d'Ungheria al matrimonio di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Roma, addì 7 gennaio 1930 - Anno VIII

(44)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato.

Le Loro Maestà il Re e la Regina e S. A. R. il Principe di Piemonte hanno ricevuto ieri, 6 corrente, alle ore 16, successivamente il Presidente del Senato del Regno, il Presidente della Camera dei deputati ed il Segretario del Partito Nazionale Fascista, accompagnati rispettivamente da una Deputazione del Senato, della Camera e del Gran Consiglio del Fascismo, per la presentazione di Indirizzi di omaggio e di augurio.

Sua Maestà il Re ha risposto ai tre Indirizzi.

Roma, addì 7 gennaio 1930 - Anno VIII

(47)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 21.

LEGGE 23 dicembre 1929, n. 2175.
Competenza a giudicare dei reati consumati nella circoscrizione del Corpo d'armata di Udine.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 4 del R. decreto-legge 18 marzo 1928, n. 742, è sostituito dal seguente:
« I reati militari consumati entro la circoscrizione del Corpo d'armata di Udine sono di competenza del Tribunale militare territoriale del Corpo d'armata di Trieste ».

Art. 2.

All'entrata in vigore della presente legge tutti i procedimenti per reati militari consumati nella circoscrizione del Corpo d'armata di Udine, che trovansi pendenti avanti l'autorità giudiziaria militare del Corpo d'armata di Verona, saranno trasmessi all'autorità giudiziaria militare del Corpo d'armata di Trieste, salvo che il relativo dibattito sia già aperto.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma addì 23 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GAZZERA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 22.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 2172.

Modifiche al R. decreto-legge 2 luglio 1925, n. 1431, e al R. decreto 29 novembre 1928, n. 2734, circa il servizio di aerologia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 luglio 1925, n. 1431, che ha istituito un Ufficio presagi alle dipendenze del soppresso Commissariato per l'aeronautica;

Visto il R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1513, che istituisce il Ministero dell'aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 3 del R. decreto-legge 2 luglio 1925, n. 1431, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, è sostituito dal seguente:

« La Direzione generale dei servizi, del materiale e degli aeroporti del Ministero dell'aeronautica, oltre alle funzioni che attualmente disimpegna, provvede:

a) alla direzione ed alla sorveglianza sulla rete aerologica;

b) alla raccolta e trasmissione all'Ufficio presagi dei risultati delle osservazioni ed esperienze meteorologiche;

c) alle successive diramazioni dei presagi del tempo ».

Art. 2.

La lettera *n*) dell'articolo unico del R. decreto 29 novembre 1928, n. 2734, che modifica l'art. 2 del R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1513, concernente l'istituzione del Ministero dell'aeronautica, è sostituita dalla seguente:

« *n*) un ufficio aviazione civile e traffico aereo: retto da un funzionario civile o militare di grado non inferiore al sesto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 140. — MANCINI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-12333.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Novak fu Giovanni, nato a Idria (Gorizia) il 20 agosto 1906 e residente a Sesana, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novacco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Novak è ridotto in « Novacco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6787)

N. 11419-35289.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Pertot ved. Starz fu Cristiano, nata a Trieste il 18 maggio 1859 e residente a Trieste, St. M. Maddalena sup. n. 578, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Bertotti - De Vecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Pertot ved. Starz sono ridotti in « Bertotti - De Vecchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6791)

N. 11419-12506.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Podgornik fu Francesco, nato a Trieste il 3 novembre 1904 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto, 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piemontesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Podgornik è ridotto in « Piemontesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6792)

N. 11419-12511.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Caterina Privat fu Giuseppe, nata a Pirano l'11 novembre 1897 e residente a Trieste, via Cereria n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Privati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Caterina Privat è ridotto in « Privati ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6793)

N. 11419-12512.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Delio Privat fu Giuseppe, nato a Pirano il 22 maggio 1900 e residente a Trieste, via Cereria n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Privati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Delio Privat è ridotto in « Privati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Privat nata Fontanot di Domenico, nata il 30 giugno 1907, moglie;
2. Delia di Delio, nata il 17 luglio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6794)

N. 11419-7905.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimiliano Rabl fu Giuseppe, nato a Trieste il 24 settembre 1872 e residente a Milano, via Castel Morrone n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rabelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Rabl è ridotto in « Rabelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6795)

N. 11419-9151.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Radic fu Cristoforo, nato a Vrlika (Dalmazia) il 14 aprile 1876 e residente a Trieste, via Tiger n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Radice »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Radic è ridotto in « Radice ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Radic nata Ladjevic fu Paolo, nata il 26 dicembre 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6796)

N. 11419-4252.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giorgina Ralca di Valentino, nata a Trieste il 22 giugno 1905 e residente a Trieste, Panorama n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ralza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giorgina Ralca è ridotto in « Ralza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6797)

N. 11419-4253.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Valentino Ralca di Valentino, nato a Trieste il 25 settembre 1902 e residente a Trieste, via Panorama n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ralza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Ralca è ridotto in « Ralza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6798)

N. 11419-4254.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Valentino Ralca fu Valentino, nato a Trieste il 3 febbraio 1877 e residente a Trieste, via Panorama n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ralza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Ralca è ridotto in « Ralza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6799)

N. 11419-9152.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Virginia Resar fu Lorenzo, nata a Parenzo (Istria) il 24 luglio 1864 e residente a Trieste, via P. Nobile n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Resari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Virginia Resar è ridotto in « Resari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6800)

N. 11419-7824.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Ressel fu Vittorio, nato a Zlarin (Dalmazia) il 4 giugno 1887 e residente a Trieste, via San Nicolò n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Resselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Ressel è ridotto in « Resselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Renata Ressel nata Mondini di Albina, nata il 3 dicembre 1907, moglie;
2. Romana di Roberto, nata il 27 ottobre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6801)

N. 11419-12525.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Schoenhardt di Anna, nato a Cinquechiese (Ungheria) il 23 maggio 1857 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Senardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Schoenhardt è ridotto in « Senardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6803)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

(2ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificato di credito comunale e provinciale.

In conformità e per gli effetti previsti dalle disposizioni portate dagli articoli 29 e seguenti del regolamento 27 agosto 1916, n. 1151, riguardante la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, si rende noto che fu denunziato lo smarrimento del certificato nominativo infradescritto rappresentante due cartelle del Credito comunale e provinciale e che contemporaneamente venne fatta domanda a questa Amministrazione onde, previe le prescritte formalità, sia rilasciato nuovo titolo in sostituzione di quello smarrito.

Si avverte che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano intervenute opposizioni, il suddetto certificato sarà ritenuto di nessun valore e questa Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti provvederà all'emissione di un nuovo certificato.

Natura delle cartelle: 3,75 % ordinarie — Numero d'iscrizione del certificato: 617 — Data di emissione: 15 dicembre 1908 — Intestazione del certificato e attuale ragione sociale della Società intestataria: Società venditori e provveditori di carni macellate in Genova, ora Società anonima cooperativa « Industrie carni e trasporti » con sede in Genova — Valore nominale complessivo: L. 2000 — Numero d'iscrizione delle cartelle comprese nel certificato: 19943 - 19944 — Valore delle cartelle comprese nel certificato: 1000 - 1000.

Roma, 20 febbraio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: VITI.

(12)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 22).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. N. 5 %	7416 7417	690 — 1.035 —	Monteverde *Alfonso-Antonio* fu Antonio-Bartolomeo, minore sotto la tutela di Podestà Abate-Lazzaro fu Giuseppe, dom. a Chiavari (Genova).	Monteverde *Antonio-Alfonso* fu Antonio-Bartolomeo, minore ecc. come contro.
Buono del Tesoro quinquennale 14ª emissione	351	Cap. 800 —	Molinari Isolina, *Celestina* Irma e Liberino di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, con usuf. vital. a Molinari Giuseppe.	Molinari Isolina. *Maria-Celestina*, Irma e Liberino di Giuseppe minori ec. come contro e con usuf. vital. come contro.
Cons. 5 %	131655	625 —	Bernaschina Carlo e Beatrice fu *Mario* minori sotto la p. p. della madre Diversi Paolina fu Gaetano, ved. Bernaschina, dom. a Novara.	Bernaschina Carlo e Beatrice fu *Napoleone*, minori ecc. come contro.
	211965	2.000 —	*Zoccola* Ada-*Pierina-Clotilde* di Arturo, dom. a Genova.	*Caffarelli* Ada-*Clotilde-Pierina* di Arturo, domiciliata a Genova.
Cons. 5 % Littorio	40773	325 —	Bonini *Maria* fu Biagio, minore sotto la p. p. della madre Visigalli Rosa di Pietro, ved. Bonini, dom. a Casalpusterlengo (Milano).	Bonini *Catterina* fu Biagio, minore, ecc. come contro.
Cons. 5 %	469614	1.700 —	Lacci Maria fu Michele, moglie di Pelegi Augusto di Pasquale, dom. a Roma vincolata come dote della titolare e con usuf. a Berardi *Raffaella* fu Giovanni ved. di Lacci Michele, dom. a S. Severo (Foggia).	Intestata come contro; vincolato come dote della titolare e con usuf. a Berardi *Maria-Raffaela* fu Giovanni, ved. ecc. come contro.
3.50 % miste	1655 4651	17,50 35 —	Peretti *Giacomo* fu Leone, dom. a Finero (Novara).	Peretti *Giovanni-Giacomo* fu Leone, dom. a Finero (Novara).
Cons. 5 % Littorio	29255	900 —	Nascimbene Clotilde fu Bonifacio moglie di Calcagni Valentino, dom. a Torino; con usuf. a Goria *Margherita* di Alessandro, nubile, dom. a Torino.	Intestata come contro, con usuf. a Goria *Angela-Margherita* di Alessandro, nubile, domiciliato a Torino.
3.50 % (1902)	41902	899,50	Nascimbene Martina fu Bonifacio, moglie di Evangelisti Luigi, dom. a Torino; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
Cons. 5 % Littorio	23707	365 —	Ferrari Bianca, Natalia, Gino, Oreste ed *Ivo*, fu *Guido*, minori sotto la p. p. della madre Alpini Maria-Teresa, ved. di Ferrari *Guido*, dom. a Modena.	Ferrari Bianca, Natalia, Gino, Oreste ed *Iro* o *Ivo* fu *Vito*, minore sotto la p. p. della madre Alpini Maria-Teresa ved. di Ferrari *Vito* dom. a Modena.
Cons. 5 %	75287	50 —	*Capano* Ernesto fu Francesco, domiciliato a *New York*.	*Capanna* Ernesto fu Francesco, dom. in *Arischia (Aquila)*.
»	236857	430 —	Marchiò *Umbertina* e *Domenico* fu Umberto, minori sotto la p. p. della madre Coscia Carmela, ved. di Marchiò Umberto, domiciliata a Licciana (Massa).	Marchiò *Iolanda* e *Pietro-Giuseppe-Domenico* fu Umberto, minori ecc., come contro.
»	160381	600 —	*Ferenato* Renato fu Arturo, minore sotto la p. p. della madre Mattioli Teresa fu Giovanni, ved. di *Ferenato* Arturo, dom. a Legnago (Verona).	*Terrenato* Renato fu Arturo, minore sotto la p. p. della madre Mattioli Teresa fu Giovanni, ved. di *Terrenato* Arturo, dom. a Legnago (Verona).

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	792528	77 —	Fogliatti Francesco di Giovanni-Emanuele, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino, con usuf. vitalizio a Fogliatti Giovanni-Emanuele fu Francesco ed ipotecata a Fogliatti *Maria* di Giovanni-Emanuele, nubile.	Intestata come contro, con usuf. vitalizio a Fogliatti Giovanni - Emanuele fu Francesco ed ipotecata a Fogliatti *Appollonia* di Giovanni-Emanuele, nubile.
Cons. 5 %	143716	115 —	Calzoni *Gerardo* fu Basilio, minore sotto la p. p. della madre Berti Teresa fu Sinforiano, ved. Calzoni, dom. a Marsciano (Perugia).	Calzoni *Gelardo* fu Basilio, minore, ecc., come contro.
3.50 % »	500076 528496	17,50 7 —	*La Monaca* Salvatore di Raffaele, vincolata.	*Lamonica* Salvatore di Raffaele, vincolata.
»	743278	21 —	Buonocore Margherita fu Paolo, moglie di Starita Giuseppe, dom. in Napoli; con usuf. congiuntamente a Punzo *Maddalena*, Filomena, *Michelina* e Maria fu Antonio, nubili, dom. a Napoli.	Intestata come contro; con usuf. vitalizio congiuntamente a Punzo *Maria-Maddalena*, Filomena, *Maria-Michelina* e Maria fu Antonio, nubili, dom. a Napoli.
»	487420	455 —	Queirolo *Ele* fu Giovanni, nubile, dom. a Porto Maurizio.	Queirolo *Maria-Angela-Ebe* fu Giovanni, nubile, dom. a Porto Maurizio.
Buono del Tesoro quinquennale 14ª emissione	817	Cap. 3.400 —	Ghezzi *Angelina* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Legnani Maria fu Giuseppe, ved. Ghezzi.	Ghezzi *Luigia-Angelina* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre ecc., come contro.

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7072)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 96.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2149 — Data: 24 settembre 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Salvatico Maria e Salvatico Paride — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 200, consolidato 5 %, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(13)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta d'interessi.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 93.

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta d'interessi al 1° luglio 1929 relativa alla rendita consolidato 5 %, n. 436418 di L. 1360 intestata a Martelli Maria Addolorata fu Raffaele, moglie di Gianfrancesco Nicola, domiciliata a Cantalupo Sannio (Campobasso).

In base al disposto dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, si fa noto che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento della suddetta semestralità a favore di chi di ragione e senza ritiro della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(14)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.